

# FRANCO

# Franco: «Scuole, nessun debito e lavori a tempo di record»

PONTELONGO

L'amministrazione del sindaco Roberto Franco rivendica la bontà delle proprie scelte in tema di programmazione scolastica, respingendo al mittente le osservazioni sollevate dal gruppo di minoranza "Insieme per Pontelongo". «Pur di contestare l'operato dell'amministrazione» esordisce il sindaco «questa opposizione nega la realtà. Gli interventi strutturali sulla scuola primaria che abbiamo realizzato riguardano la costruzio-

ne della nuova mensa scolastica e l'intervento di efficientamento energetico, il miglioramento sismico e la messa a norma dei servizi igienici della stessa scuola. Per tali opere attualmente il quadro economico è stimato in complessivi 818 mila euro, 803 mila dei quali finanziati con contributi del Pnrr a fondo perduto, quindi senza fare quel debito milionario di cui siamo stati accusati». Franco ritorna anche sulla chiusura della storica scuola materna ed elementare paritaria Galvan. «Ci è stato prete-

stuosamente attribuito il potere» afferma «di incidere sull'autonomia e le decisioni della Fondazione Galvan. Fino a quando la scuola è rimasta aperta, l'abbiamo sostenuta con un significativo contributo annuale pena il rischio d'incorrere nei rilievi della Corte dei Conti per un finanziamento improprio. La Fondazione non ha potuto proseguire con la propria attività in quanto il patrimonio non risulta sufficiente al pagamento integrale delle passività che ammontano a 400 mila euro. La chiusura della paritaria ha rischiato di provocare l'assenza di una scuola e di negare un diritto fondamentale ai nostri cittadini tra i 3 e 6 anni e alle loro famiglie». Il primo cittadino ribadisce come si sia riusciti a fare l'impossibile. «In otto mesi abbiamo aperto una nuova scuola dell'infanzia pubblica» ribadisce «con la potenzialità di ospitare regolarmente tre sezioni di scuola. Il costo del mutuo a cui si è ricorsi viene pagato con il risparmio del precedente contributo annuale alla Galvan. Abbiamo permesso a 50 bambini e alle loro famiglie l'avvio e lo svolgimento di un regolare anno scolastico. Non abbiamo fatto e non lasciamo in eredità alcun debito. Abbiamo tre scuole pubbliche e gratuite che garantiscono un'offerta educativa e formativa di qualità». —